COMUNITA' SAN GIUSEPPE

Bollettino N. 45 del 25-09-2016

XXVIª domenica T.O.

"Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi
Neanche se uno risorgesse
dai morti"

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: « C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Il ricco, cieco davanti al povero

La parabola del ricco gaudente e del povero Lazzaro si apre con due quadri fortemente in contrasto fra loro. Il ricco è un gaudente e la sua principale occupazione sembra essere quella di godere: nuota nell'abbondanza e nei piaceri. Invece il povero Lazzaro muore nell'indigenza: giace debole e ammalato, senza potersi muovere, incapace persino di scacciare i cani randagi che gli danno fastidio. Penso però che la descrizione non voglia solo mostrare il contrasto fra il povero e il ricco, ciò che sorprende è che il povero e il ricco sono vicini, ma il ricco non si accorge del povero.

Descrivendo il regno dei morti Gesù si adatta alla mentalità e all'immaginario del suo tempo. Non sta qui, ovviamente, la forza della parabola. Penso che Gesù intenda, almeno in parte, polemizzare con una mentalità allora molto diffusa: ognuno ha la vita che si merita, il ricco la ricchezza e il povero la povertà. La ricchezza è il segno della benevolenza divina. Gesù contesta una simile opinione. E anche un'altra opinione. Molti rabbini pensavano: i grandi meriti di Abramo sarebbero stati utilizzati a beneficio di tutti i discendenti; Abramo può salvare i suoi figli persino dalla Geenna; tutti gli israeliti, ad eccezione di determinate classi di delinquenti particolarmente gravi, sarebbero stati un giorno liberati dalla Geenna. Gesù non è di questo parere. Non basta l'appartenenza a un popolo per essere salvi. Conta il modo con cui si è vissuto.

Si noti che il ricco non è condannato perché violento ed oppressore, ma semplicemente perché vive da ricco, ignorando il povero. Questo pensiero è completato dalla seconda parte della parabola, dove sono di scena i fratelli che continuano a vivere senza sospetto nella loro ricchezza. È proprio il loro vivere da ricchi che li rende ciechi di fronte al povero (eppure così vicino) e ciechi di fronte alle Scritture (eppure così chiare). Il ricco non osteggia Dio e non opprime il povero, semplicemente non lo vede. Sta qui il grande pericolo della ricchezza, ed è questa forse la principale lezione della parabola. Il ricco vorrebbe che i suoi fratelli fossero avvertiti. Ma a che servirebbe avvertirli? Hanno già i profeti e Mosè, non occorre altro. Non sono le voci che mancano, non sono le verifiche, ma la libertà per comprendere, la lucidità per vedere. Il vivere da ricco rende ciechi.

PREGHIERA

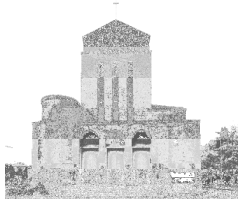
Signore Gesù, tu hai chiamato
Pietro e Andrea, Giacomo
e Giovanni una schiera
innumerevole di uomini,
ai quali hai regalato
la tua fiducia per
continuare la tua opera,
per seminare la vera speranza,
per curare l'infelicità umana.

Grazie, Signore,
per il dono del sacerdozio!
Grazie per aver chiamato
degli uomini peccatori
a lottare contro il
peccato degli uomini!
Donaci, o Signore uno stupore
inesauribile e una fede grande
per accogliere questo dono
che nasconde il dono
del tuo Amore.

Grazie, Signore, per averci
amato così!
Grazie per il sacerdote
che ci ha battezzato, per i
sacerdoti che ci hanno dato il tuo
perdono, per i sacerdoti che ogni
giorno ci regalano l'Eucarestia.

Grazie per il sacerdote che
ci darà il perdono nell'ultimo
giorno della vita.
Signore abbi pietà
di noi e manda anche oggi
santi sacerdoti alla tua Chiesa.

(Card. Angelo Comastri)



ORARIO CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:

FESTIVO:
08:30 – 10:30 – 19:00
Vigilie domenica e solennità: 19:00

FERIALE:
19:00

PREFESTIVA
19:00

CONFESSIONI:
ogni giorno prima e dopo l
e celebrazioni eucaristiche
e il sabato pomeriggio

SCUOLA MATERNA:
tel. 0498719494

CENTRO PARROCCHIALE:
tel. 0498718626
(è lo stesso della canonica)
Orario apertura:
Feriale 16:00 - 19:00;
Festivo: 10:00 - 12:30; 16:00 -19:00

UFFICIO PARR.LE:
tel. 049 871.8626

e-mail:
parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

sito web:
www.parrocchiasangiuseppepd.it

COMUNICAZIONI

- **Domenica 25 09 XXVIª Tempo Ordinario**
  - Giornata del Seminario raccolta di offerte
- **Giovedì 29 09 Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli**
  ore 21:00 Corale san Giuseppe, prove di canto
- **Venerdì 30 09 ore 21:00 in chiesa incontro di preghiera in preparazione all'ingresso del nuovo parroco don Enrico, siamo tutti invitati in particolare i membri del CPP - CGAE - GIOVANI - CATECHISTI**
- **Domenica 02 10 XXVIIª Tempo Ordinario**
  ore 16:00 INGRESSO NUOVO PARROCO
  Viene sospesa la S. Messa delle ore 19:00 le altre regolarmente celebrate.
  Al termine della celebrazione in centro parrocchiale ci sarà un momento di festa aperto a tutta la Comunità

NB: In occasione della raccolta parrocchiale, organizzata dalla CEI Conferenza Episcopale Italiana, sono stati raccolti, domenica 18 09 16 per il terremoto Centro Italia € 2000,00. Grazie per la Vostra generosità.